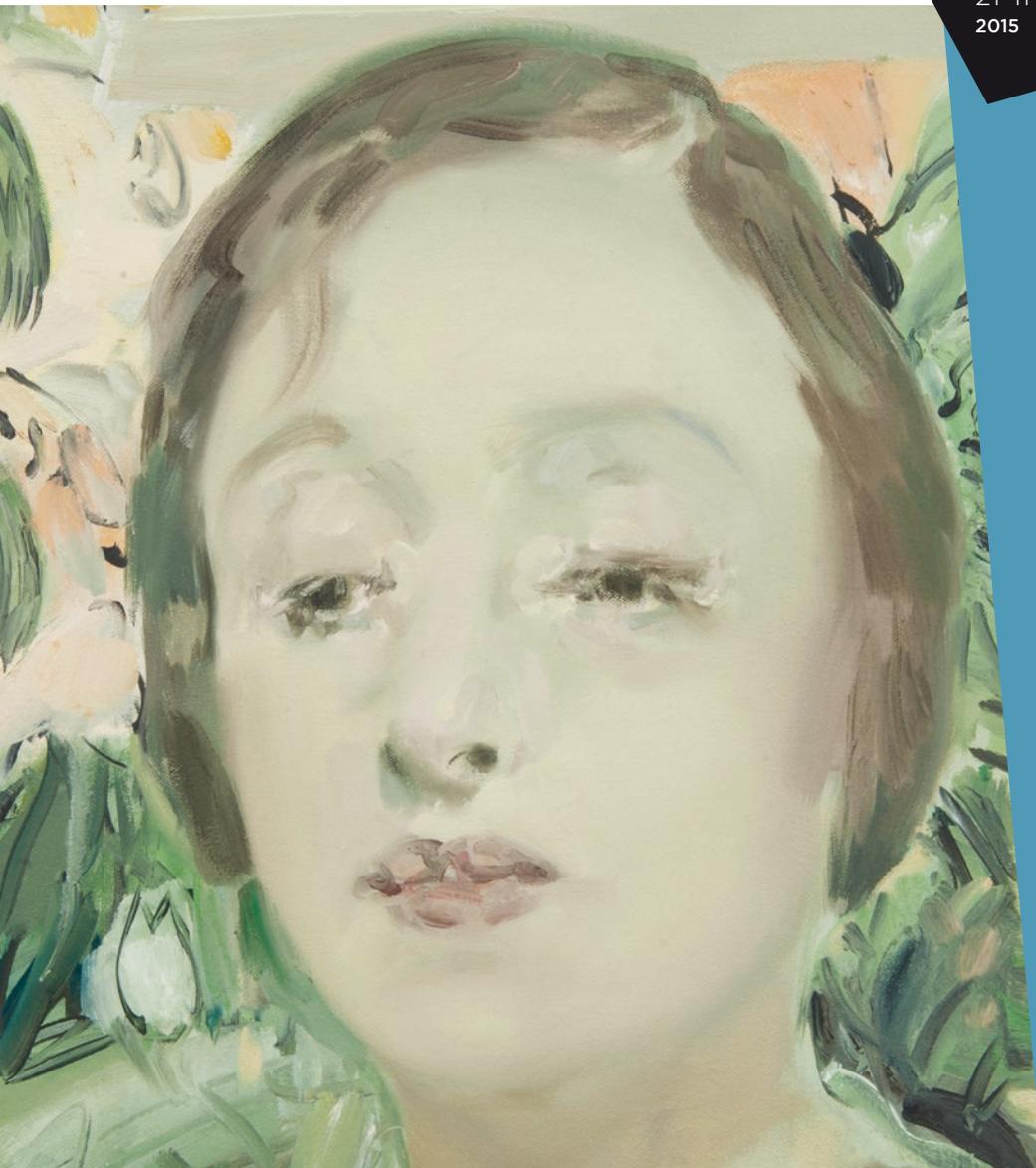


2nd
ISSUE

RIBOT
ARTE CONTEMPORANEA

30-09
21-11
2015



Kaye Donachie BEHIND HER EYELIDS SHE SEES SOMETHING

BEHIND HER EYELIDS SHE SEES SOMETHING



TESTO DI MARIA VILLA

Che cosa vedono gli occhi quando le palpebre si chiudono? Kaye Donachie attraverso le sue opere ci mostra cosa si nasconde nel buio e cosa appare nello spazio dell'assenza e del vuoto.

I dipinti e la serie delle cianotipie esposti ci parlano di un mondo sospeso in una dimensione senza coordinate, dove il tempo è completamente annullato e lo spazio tradizionalmente inteso non è più una categoria valida. Nelle tele ritratto, natura morta e paesaggio i generi della pittura classica, convivono e si sovrappongono fino a perdere i rispettivi connotati, ed ecco che, in opere come *I speak to you of eternity* (2015), il volto della donna rappresentata diventa un tutt'uno con lo sfondo e si lascia attraversare dal volo appena accennato delle due rondini dipinte.

Il pennello di Donachie immerso in colori tenui scorre sulla tela libero, fluido e quasi senza confini per delineare le atmosfere e le ambientazioni, diventando più vibrante e carico di luce quando definisce i connotati

e dà sostanza ai volumi di un corpo. Attraverso questo gesto l'artista riesce a creare un'immagine sospesa tra passato e presente, tra realtà e sogno, tra pensiero e azione. Anche le cianotipie, esposte per la prima volta in questa mostra, rimandano alla stessa sospensione: il processo quasi alchemico di questa antica tecnica di stampa permette che le immagini si trasferiscano su un supporto per vicinanza e contatto. La luce illumina due elementi distinti che una volta sovrapposti si contaminano e lasciano le tracce del proprio passaggio. ►

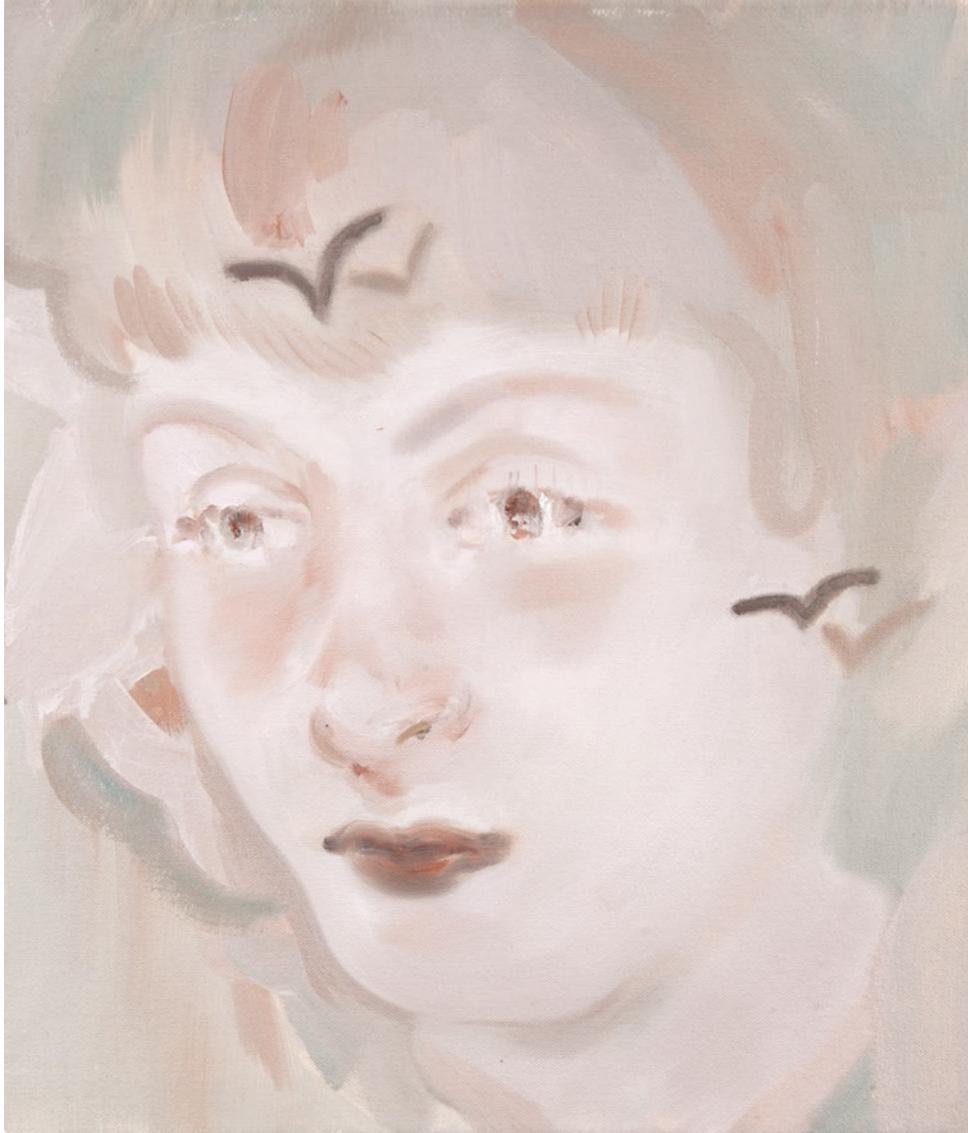
TEXT BY MARIA VILLA

What do the eyes see when our eyelids close? In her work Kaye Donachie shows us what is hidden in the dark and what appears in the areas of absence and emptiness.

The paintings and the series of cyanotypes shown, tell us of a world suspended in a dimension without coordinates, where time is completely annulled and space in its traditional sense is no longer a valid category. In her canvases the genres of classical painting - portraits, still-lives, and landscapes - are placed togeth-

er and superimposed to the point of losing their respective characteristics; in a work such as I speak to you of eternity (2015), the face of the woman represented becomes one with the background and is crossed by the faintly sketched flight of two painted swallows.

Donachie's paintbrush, immersed in soft colours, fluidly and almost without boundaries runs freely over the canvas describing atmospheres and settings, becoming more vibrant and laden with light when it defines the characteristics and gives substance to the volumes ►



**I SPEAK TO YOU
OF ETERNITY**

2015
olio su tela
oil on canvas
cm. 36x41

▷ of a body. Through these gestures the artist manages to create an image suspended between the past and the present, reality and dreams and between thought and action. The cyanotypes, exhibited for the first time in this show, also allude to the same suspension. The almost alchemical process of this ancient printing technique allows images to be transferred onto a support by their close contact. The light illuminates two distinct elements that, once they are superimposed, contaminate each other and leave the traces of their passage. In all the artist's work at-

tention is given to the most intimate dimension of being, one that is filled with memories and inspirations. In work created for *Behind her eyelids she sees something*, memories of anticonformist figures from the past re-emerge from old photos and experience a new life in the present. Whether tributes to unconventional historical figures or works born from the recuperation of an iconography linked to the artist's personal memory, the works on show efficiently tell us what inspiration is. It is not an attempt to repeat past time or the identity of a person from the past, but it is that almost magical moment when the mind is receptive to imagination and feelings. Through her work, Kaye Donachie is able to crystallise the second in which things reveal themselves to us and deliver an image that is outside time and spatial logic. ◻

► In tutto il lavoro dell'artista si manifesta un'attenzione verso la dimensione più intima dell'essere colma di ricordi e ispirazioni. Le opere realizzate per *Behind her eyelids she sees something* nascono dal ricordo di figure anticonformiste del passato, talvolta riemerse da vecchie fotografie che nel tempo presente abitano una nuova vita. Che omaggino figure storiche non convenzionali o nascano dal recupero di un'iconografia legata alla memoria

personale dell'artista, le opere esposte ci raccontano efficacemente che cosa sia un'ispirazione. Non un tentativo di replica del tempo che fu o dell'identità di un individuo del passato, ma un momento quasi magico dove la mente è disponibile ad aprirsi alla fantasia e al sentimento. Kaye Donachie è capace attraverso le sue opere di cristallizzare quel secondo in cui le cose si rivelano e di restituirci un'immagine al di sopra del tempo e della logica spaziale. ■



**EASY AND BEAUTIFUL
UNDER YOUR EYELIDS**

2015
olio su tela / oil on canvas
cm. 35,5x51,5



**I DREAM
AND CRY**

2015
olio su tela / oil on canvas
cm. 36x51,5

THREE QUESTIONS TO KAYE DONACHIE

MARIA VILLA I tuoi ritratti rendono omaggio a personaggi storici e icone moderniste espressione di una femminilità anticonformista. Performer, attrici futuriste, poetesse e scrittrici sono state la fonte di ispirazione per il tuo lavoro e per le tele che hai esposto. Qual è il valore di questi simboli del passato nel tempo presente e che legame hanno con il tuo essere pittrice?

KAYE DONACHIE I miei dipinti recepiscono il fascino di individui o collettività molto diversi. Un'opera crea un dialogo e mette in luce specifiche storie e figure, oppure personaggi femminili frutto dell'immaginazione. Vedo i quadri come oggetti che pongono domande quali cosa significa essere presente, essere attiva, avere una voce e in ultima analisi come qualcosa che esercita un certo grado di controllo sullo sforzo creativo ed emozionale. Le narrazioni tuttavia non motivano i miei dipinti; quello che più mi interessa sono i metodi di traduzione in immagine, il gesto e l'intensità della pittura. Il rapporto tra rappresentazione e immaginazione dà vita a delle forme che mi permettono di concentrarmi sulla sensazione che genera la luce e sull'intensità di una superficie. Vedo la pittura come una conversazione che attraversa il tempo e si crea con altri dipinti, film e romanzi, come una forma intima di trasmissione. Dipingo in fretta non soffermandomi troppo sulle immagini, ma cercando di catturare una strana dimensione temporale dove lo spazio, la figura e il tempo si sciolgono l'uno nell'altro. Penso spesso a questo processo come se fosse un poema ellittico.

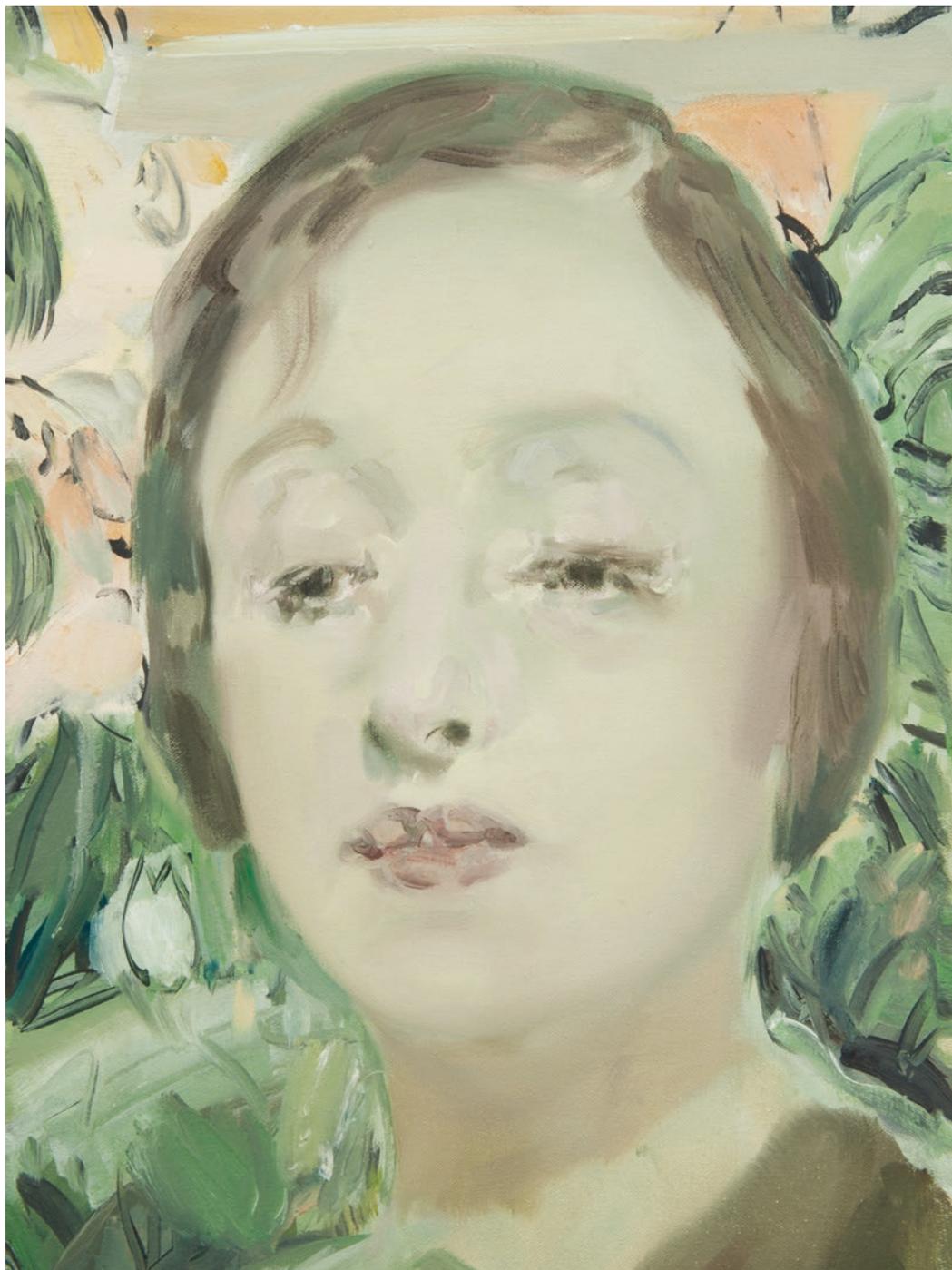
MARIA VILLA: Your portraits are a tribute to historical women and modernist icons, expressions of an anticonformist femininity. Performers, futurists actresses, poets, and writers have been a source of inspiration for your work and for these canvases you are now exhibiting. What is the value of these symbols of the past at the present time, and what do they have to do with your being a painter?

KAYE DONACHIE: The paintings recognize the allure of disparate individuals and collectives. The painting forms a dialogue and illuminates specific histories and figures or fictional female protagonists. I see the paintings as posing questions such as what it is to be present, to be active, to have a voice and to assume ultimately some measure of control over creative and emotional labour. Narratives do not motivate the paintings; methods of translation, gesture and the intensity of painting is the most interesting thing for me. Images and imagination structure something more figural and allow the paintings to focus on the visceral sensation of light and intensity of surfaces. I see painting as a conversation through time, with other paintings, films and novels, like an intimate form of transmission. I paint quickly to as not to dwell on the images, attempting to capture a strange temporal quality - how one space, face and time can dissolve into another. I often think of the process as an elliptical poem.

I CANNOT BE KNOWN

2015

olio su tela
oil on canvas
cm. 36x50



MV Per la prima volta in questa mostra presenti una serie di lavori realizzati attraverso la cianotipia, un antico metodo di stampa che avviene per contatto e per esposizione alla luce solare. È una sorta di processo alchemico dove il tempo si condensa. Qual è il rapporto tra questa tecnica e la tua arte?

KD Stavo facendo delle ricerche sulle cianotipie di Anna Atkins che è ampiamente riconosciuta come la prima fotografa donna della storia. Questo riferimento proveniente da un contesto storico passato mi sembrava un invito a mettermi alla prova con la tecnica della cianotipia, anche perché trovo interessante per un pittore che usa anche riferimenti fotografici provare a sperimentare nuove forme di immagini. Penso che questo processo sia simile all'alchimia. Usando la luce UV si riesce a rappresentare contestualmente la traccia di un segno piuttosto che una sagoma

estrapolata da una fotografia. Molti dei miei cianotipi sono sviluppati nel mio giardino e nascono da collage composti con i miei disegni a china e alcuni oggetti più specifici. Il lavoro viene esposto alla luce solare che rende l'immagine visibile; mi piace questo processo, è come se stessi dipingendo con la luce, come se l'immagine fosse viva e respirasse, continuando a muoversi oscillando tra luce e ombra, mi interessa questa energia. Il cianotipo dà la possibilità di fissare su una tela bidimensionale l'immagine fotografica insieme alla traccia del pennello.

Ciò che si ottiene ha una particolare profondità spaziale, che rivela un'affinità diretta con la costruzione di un dipinto. Questo processo rafforza il rapporto dialettico tra la sensazione visiva generata dalla fisicità del gesto dipinto e la piattezza di sagome negative e positive. Utilizzando la tecnica cianotipica si creano immagini non prevedibili e uniche.

MV: For this exhibition you are showing for the first time a series of prints made with the cyanotype technique, a very old method of printing which results from contact or exposure to the sun. It is a kind of alchemical process where time is condensed. What is the relationship between this technique and your art?

KD: I had been researching the cyanotypes of Anna Atkins who is widely regarded as the first female photographer. This historical background seemed like an invitation to make my own cyanotypes and is interesting to me as a painter who uses photographic references to imagine new images. I find the cyanotype process like

**TO REVEAL
YOURSELF
TO OTHERS**

2015
olio su tela
cm. 35,5x51,5

alchemy. Using UV light to expose gestural marks or a silhouette of an object captured in a photographic print. Many of my cyanotypes are developed in my garden collaging my ink drawings with specific objects. The image is exposed to sunlight which develops the image; I like the process, it is as if I am painting with light. And, as the image emerges it feels as if it breathes, continues to move and shift in light and shadow. I like this energy. The cyanotype has a quality that compresses the photographic image and the

painterly brush mark into a single flat picture plane. The images have a particular spatial depth, which bares a direct relationship to the construction of a painting. This process heightens the visual sensation of the physicality of the painted gesture and the flatness of negative and positive silhouettes. Using this process creates unpredictable and unique images.

MV Sia nelle tue tele che nelle stampe cianotipiche la luce ricopre un ruolo fondamentale. Questa irrompe nelle scene per illuminare dettagli e porzioni nascoste ma anche per sottolineare l'aspetto plastico e volumetrico dei corpi. Che valore ha lo spazio nelle tue opere?

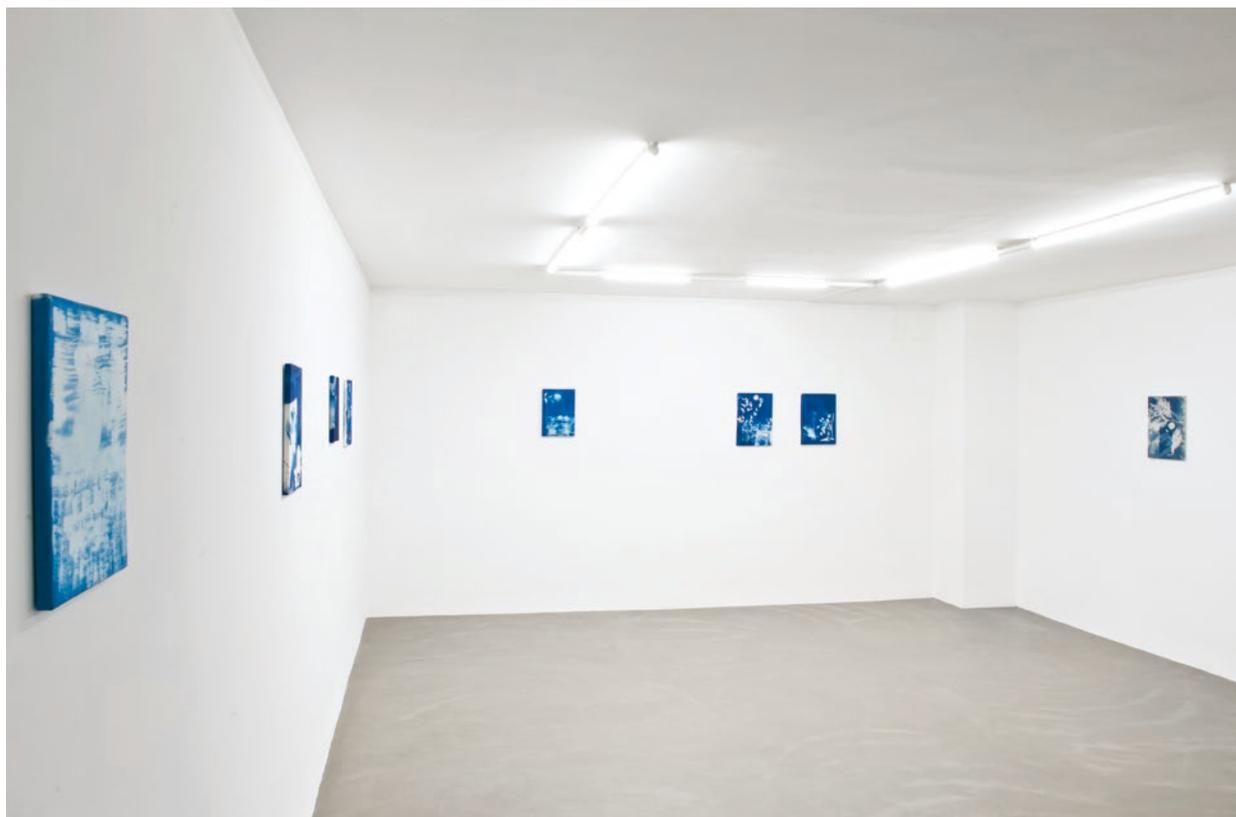
KD La dimensione spaziale nel mio lavoro viene creata sia a livello concettuale che visivo attraverso la sovrapposizione delle immagini. I collegamenti tra i vari lavori esposti sono evidenti nell'allestimento di una mostra e l'accostamento di immagini specifiche genera un legame emotivo tra queste. Nella realizzazione di un quadro la dissoluzione dei confini tra i diversi piani delle immagini coinvolge quindi anche lo spazio e il tempo. Inoltre ci sono aspetti cinematografici nel mio lavoro come l'uso di un'immagine sfuocata che rimanda a uno spazio onirico e senza peso. È un po' come guardare in uno specchio, quando l'immagine viene appiattita e compressa si genera una sorta di spazio psicologico, catturato in un istante temporale. La metafora dello specchio che divide la realtà è nata dopo aver visto il film di Marguerite Duras *India Song* (1975). ▶

UNTITLED

2015
stampa
cianotipica
su cotone
cyanotype
print on
cotton
a cm. 28x35
b cm. 30x40



a b



MV: Light has a basic role, both in the canvases and in the cyanotype prints. It invades the scene in order to illuminate hidden details and portions, but it also underlines the sculptural and volumetric aspect of the bodies. What meaning does space have in your work?

KD: Space in my work is created conceptually and visually through constructed overlaying of images. The connections between the works are directed in the exhibition display using the proximity of specific images that forge an emotional connection. There is space and time during the making of a painting, the dissolving of one image layer into another is important. There are cinematic qualities in the work where an image is half blurred, dreamlike, and weightless.

CYANOTYPES

installation
view

*Like looking into a mirror. The psychological space exists when the image is flattened and compressed, caught in a moment in time. The metaphor of a mirror that divides realities occurred to me after watching Marguerite Duras' film *India Song* (1975). Duras constructs strange sense of time and space by dividing the screen with a wall to ceiling mirror. The reflections in the mirror cause multiple layered images and create different realities. Duras manages to construct a complex geometry through mirrors, glass and windows to organize a temporal relationship of the image, figure and time in her films. ▷*

UNTITLED

2015

stampa cianotipica
su cotone / cyanotype
print on cotton

c cm. 30x42

d cm. 25x35



c



d



e



f

UNTITLED

2015

stampa cianotipica
su cotone / cyanotype
print on cotton

e cm. 30x40

f cm. 30x41

► Lì la regista costruisce uno strano senso del tempo e dello spazio, dividendo lo schermo con un muro specchiante che arriva fino al soffitto. Le riflessioni delle cose causano molteplici immagini a più livelli e creano realtà diverse. Duras riesce a costruire una geometria complessa che coinvolge anche il tempo e che usa specchi, vetri, finestre, immagini e figure. Il film mette in scena una sorta di ricordo pieno di rimpianti e nostalgia. Il dialogo prosegue attraverso piccoli frammenti, domande e risposte che generano una narrazione. Le informazioni ci raggiungono indirettamente, poeticamente, e noi cerchiamo di intuire qualcosa del nostro mondo attraverso queste riprese, non è un film per cercare di forzare o di definire qualcosa, ma come la pittura deve generare una riflessione.



g



h

▷ *The glass is a transparent screen. The film plays out like a memory - full of regrets and longing. The dialogue moves on like this in small fragments, questions and answers from which we piece together a narrative, information reaches us indirectly, poetically, and we feel our way through this film, it is not a film to try to force or pin down, it has to be received and reflected upon something which lends itself to painting.*

UNTITLED

2015

stampa cianotipica
su cotone
cyanotype
print on cotton

g cm. 25x35

h cm. 22,5x30



1/10

K. Donachie 2015

Kaye Donachie biografia

Kaye Donachie vive e lavora a Londra. Ha studiato pittura al Royal College of Art di Londra. Sue Mostre personali e collettive si sono tenute presso prestigiose istituzioni e gallerie internazionali, tra queste: Fireplace Project, East Hampton, NY, 2015; Ile-de-France Le Plateau, Parigi, 2015; Museo d'Arte Moderna, San Marino, 2013; Tate St Ives, St Ives, 2009; Schirn Kunsthalle, Francoforte, 2007; Tate Triennial, Tate Britain, Londra, 2006 e molte altre. Le sue opere oggi sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private come: The British Council, Londra; Fonds Régional d'Art Contemporain, Parigi.

BEHIND HER EYELIDS SHE SEES SOMETHING

2015

calcografia su carta
edizione in 10 esemplari
copper engraving on paper
edition in 10 copies

vari colori
various colors
cm. 35x50

Kaye Donachie biography

Kaye Donachie lives and works in London. She studied painting at the Royal College of Art in London. She has held solo and group shows in prestigious international institutions and galleries. Among these, mention should be made of Fireplace Project, East Hampton, NY, 2015; Ile-de-France Le Plateau, Paris, 2015; Museo d'Arte Moderna, San Marino, 2013; Tate St Ives, St Ives, 2009; Schirn Kunsthalle, Frankfurt, 2007; Tate Triennial, Tate Britain, London, 2006, and many others. Today her works are to be found in such important public and private collections as The British Council, London, and the Fonds Régional d'Art Contemporain, Paris.

CREDITI FOTOGRAFICI

LUIGI ACERRA
MAUREEN PALEY, LONDON

TRADUZIONE

MICHAEL HAGGERTY

PROGETTO EDITORIALE

MARIA VILLA

PROGETTO GRAFICO

CHIARA ATHOR BROLLI

PRINT

GRAPHIC SRL

RIBOT

ARTE CONTEMPORANEA

Via Enrico Nöe 23
20133 Milano (IT)

Orario:

da mart. a ven. 15 - 19.30
sabato 11.30 - 18.30
anche su appuntamento

Opening Hours:

Tue - Fri 3 - 7.30 pm
Saturday 11 am to 6.30 pm
Also by appointment

T. +39 347 050 93 23

INFO@RIBOTGALLERY.COM

WWW.RIBOTGALLERY.COM

RIBOT
ARTE CONTEMPORANEA